



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LOMBARDIA

composta dai magistrati:

dott.ssa Maria Riolo	Presidente
dott. Mauro Bonaretti	Consigliere
dott.ssa Vittoria Cerasi	Consigliere
dott.ssa Maura Carta	Consigliere
dott.ssa Alessandra Cucuzza	Primo referendario
dott. Giuseppe Vella	Referendario
dott.ssa Rita Gasparo	Referendario
dott. Francesco Liguori	Referendario (relatore)
dott.ssa Valeria Fusano	Referendario
dott.ssa Adriana Caroselli	Referendario
dott. Francesco Testi	Referendario

nell'adunanza pubblica del 23 marzo 2023 ha assunto la seguente

DELIBERAZIONE

nei confronti del comune di Verrua Po (PV) sui rendiconti degli esercizi 2019, 2020 e 2021

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTO l'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la pronuncia sulle irregolarità contabili rilevate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti degli esercizi 2014 e 2015 e al bilancio di

previsione 2015 del comune di Verrua Po (PV), adottata con propria deliberazione 54/2017/PRSE del 29 maggio 2017;

VISTA la pronuncia sulle irregolarità contabili rilevate a conclusione dell'istruttoria sui questionari relativi ai rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018 adottata con deliberazione 155/2020/PRSP del 10 novembre 2020;

VISTA la deliberazione 221/2021/PRSP del 29 settembre 2021 sulle misure consequenziali adottate dal comune;

VISTA la relativa nota di riscontro (SC_LOM - 8019 - I - 24/6/2022);

VISTA la richiesta istruttoria sull'esercizio 2020 (SC_LOM - 8727 - U - 19/7/2022);

VISTA la risposta del comune (SC_LOM - 8926 - I - 28/7/2022);

VISTA la richiesta istruttoria sull'esercizio 2021 e la contestuale ulteriore richiesta sui disavanzi degli esercizi 2019 e 2020 (SC_LOM - 24652 - U - 29/12/2022);

VISTA la nota di riscontro del comune (SC_LOM - 1139 - I - 26/1/2023);

VISTE le relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti degli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021;

VISTA la nota del magistrato istruttore (SC_LOM - 2714 - Interno - 28/2/2023) con cui è stata richiesta la fissazione dell'adunanza pubblica per sottoporre la situazione dell'ente locale all'esame della Sezione;

VISTA l'ordinanza n. 39 del 28 febbraio 2023, con la quale la Presidente della Sezione ha convocato l'odierna adunanza pubblica;

UDITO il relatore, referendario Francesco Liguori;

UDITO per il comune di Verrua Po il responsabile del servizio finanziario Jacopo Boron;

PREMESSO

1. Giungono all'esame della Sezione, dopo la pronuncia sui rendiconti 2016, 2017 e 2018 adottata con deliberazione 155/2020/PRSP del 10 novembre 2020, gli esiti

dell'istruttoria sul successivo triennio, che mostrano tuttora irregolarità non rimosse nelle gestioni del comune di Verrua Po.

2. Con deliberazione 155/2020/PRSP del 17 novembre 2020 sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018, infatti, la Sezione si è pronunciata accertando le seguenti irregolarità:

- 1) *il continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria nei tre esercizi in questione e fino al 2020, e la restituzione solo parziale della stessa;*
- 2) *la violazione dei principi contabili in materia di determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nei tre esercizi in questione e fino al bilancio di previsione 2020;*
- 3) *la violazione dei principi di competenza finanziaria potenziata e l'omessa costituzione del fondo pluriennale vincolato per la spesa in conto capitale nei tre esercizi in questione e fino al bilancio di previsione 2020;*
- 4) *l'iscrizione nell'esercizio 2018 di un accertamento contabile di € 431.106,81 non corrispondente a un'obbligazione giuridica perfezionata, e il suo mantenimento anche nel rendiconto 2019 e nel bilancio di previsione 2020;*
- 5) *la conseguente non corretta determinazione dei risultati di amministrazione e la non rispondenza al principio contabile generale di veridicità attendibilità correttezza.*

3. Con la successiva deliberazione 221/2021/PRSP del 29 settembre 2021, inoltre, dall'analisi delle misure consequenziali alla suddetta pronuncia, ha accertato:

- [...] *l'incompletezza e pertanto l'inidoneità delle misure correttive adottate a ripristinare gli equilibri di bilancio, come evidenziato dal crescente disavanzo di amministrazione degli ultimi due rendiconti approvati (2019 e 2020);*

richiedendo nuovamente al comune di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio con gli strumenti ordinari e straordinari ritenuti più opportuni tra quelli messi a disposizione dall'ordinamento contabile degli enti locali, nonché:

- [...] *di trasmettere tramite ConTe, entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2022, una prima relazione sulle misure adottate, con*

particolare riferimento alla determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2021 secondo quanto previsto dagli articoli 186, comma 1-bis, e 188, comma 1-bis, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

- [...] di riferire con una specifica e dettagliata relazione, da trasmettere tramite ConTe entro trenta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021, sulle misure correttive adottate, evidenziando i risultati raggiunti, per rimuovere le irregolarità accertate e ripristinare gli equilibri di bilancio, anche avuto riguardo a quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

4. Dopo una prima richiesta istruttoria sul rendiconto dell'esercizio 2020 e sulla documentazione trasmessa dal comune a riscontro della predetta pronuncia, la posizione del comune di Verrua Po è stata aggiornata, una volta pervenuto il questionario sul rendiconto 2021, chiedendo informazioni e chiarimenti sul ripiano dei disavanzi degli esercizi 2019 e 2020 e sulla gestione dell'esercizio 2021, ottenendone un riscontro che ha indotto il magistrato istruttore a richiedere la fissazione dell'adunanza pubblica per l'esame collegiale delle complessive risultanze dell'istruttoria da parte della Sezione.

CONSIDERATO

1. L'analisi delle relazioni dell'organo di revisione sui rendiconti 2019, 2020 e 2021, redatte ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, come mostrato dall'esame comparativo dei prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione dell'ultimo quinquennio riportati di seguito, e dei dati BDAP e SIOPE, evidenziano alcuni miglioramenti e nello stesso tempo confermano alcune preoccupazioni espresse dalla Sezione nella deliberazione 221/2021/PRSP del 29 settembre 2021, in particolare con riguardo alla corretta gestione del disavanzo derivante dall'accantonamento del fondo per la sterilizzazione e la restituzione

dell'anticipazione di liquidità nel triennio 2019-2021, periodo successivo all'istruttoria allora in esame:

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa al 1° gennaio	0,00	0,00	0,00	0,00	407.244,96
Riscossioni	1.843.216,72	1.519.932,29	1.583.792,98	1.519.064,00	1.000.650,92
Pagamenti	1.843.216,72	1.519.932,29	1.583.792,98	1.111.819,04	1.152.114,59
Fondo di cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	407.244,96	255.781,29
Residui attivi	555.378,42	4.682.396,07	752.282,97	122.830,57	1.240.868,63
Residui passivi	523.751,90	4.158.568,23	249.992,56	556.139,65	1.120.619,09
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	500,00	5.000,00
Fondo pluriennale vincolato per spese d'investimento					123.675,34
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	30.126,52	522.327,84	500.790,41	-26.564,12	247.355,49
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia esigibilità		433.915,87	478.272,58	18.100,21	21.640,83
Fondo anticipazioni liquidità			78.170,13	184.086,32	94.287,31
Fondo perdite società partecipate					
Fondo contenzioso					
Altri accantonamenti			5.257,67	24.981,88	8.009,38
Totale parte accantonata		433.915,87	561.700,38	227.168,41	123.937,52
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				3.330,17	2.721,04
Vincoli derivanti da trasferimenti					
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui					
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		7.859,61			
Altri vincoli	538,07				
Totale parte vincolata	538,07	7.859,61		3.330,17	2.721,04
Parte destinata agli investimenti					
Totale parte destinata agli investimenti					
Totale parte disponibile	29.588,45	80.552,36	-60.909,97	-257.062,70	120.696,93

2. *Liquidità*. - Il triennio 2019-2021, dunque, ha visto in primo luogo il declino dell'anticipazione di tesoreria. Nel 2019, infatti, i dati SIOPE espongono incassi per € 650.524,08 con una restituzione del maggior importo di € 752.950,24 che peraltro sollecita un chiarimento sul rapporto con il tesoriere. Nel 2020 l'anticipazione ammonta a € 295.098,30 con una restituzione nuovamente superiore a quanto incassato e pari a € 321.540,53. Nel 2021, infine, e anche nel 2022, non risultano incassi, né i relativi pagamenti, a titolo di anticipazione di tesoreria. In secondo luogo, al termine dell'esercizio 2020 il fondo cassa è tornato positivo, e tale è rimasto nel 2021 e nel 2022, dopo essere stato pari a zero al 1° gennaio e al 31 dicembre dei tre esercizi 2017, 2018 e 2019. Dai medesimi dati SIOPE, tuttavia, non risultano vincoli di cassa, neppure negli esercizi 2020 e 2021, caratterizzati da dall'erogazione di ristori e risorse emergenziali. Anche l'indicatore di tempestività dei pagamenti, così come l'andamento dei residui passivi dal 2019 al 2021, mostra una situazione non virtuosa attestandosi a 76,73 nel 2019, a 146,03 nel 2020, a 62,64

nel 2021, per risalire a 89,71 nel 2022, esercizio in cui il livello dei pagamenti (€ 959.893,69) è più basso di tutto il quinquennio precedente. Oltre a tutto ciò, il comune di Verrua Po ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità nel 2015 e nel 2020, per un importo rispettivamente di € 89.257,65 e € 111.380,29. Per il primo contratto non è mai stato accantonato il FAL dal 2013 fino al 2019, quando l'accantonamento ha palesato il disavanzo di amministrazione. Per il secondo, il fondo correttamente accantonato ha concorso al peggioramento del disavanzo dell'esercizio precedente. Se il debito residuo della prima anticipazione, peraltro, è pari a € 72.685,37 al 31 dicembre 2021, per la seconda anticipazione di liquidità la Cassa depositi e prestiti ha comunicato un debito residuo di soli € 21.601,94 e l'avvenuto rimborso della quota capitale di € 89.778,35 oltre € 620,66 per interessi alla data del 15 aprile 2021. Restano quindi da rimborsare € 94.287,31 complessivi, pari a circa la metà del debito contratto per questa provvista straordinaria di liquidità. Nel 2019 e nel 2021 risulta infine attivo il parametro deficitario P8 - *Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)*.

3. *Risultato di amministrazione.* - Il comune di Verrua Po ha conseguito diversi disavanzi: da riaccertamento straordinario dei residui con una quota annua di € 3.955,20; da accantonamento del FAL nel 2019 (€ 60.909,97); ordinario nel 2020, aggiuntosi a quello da FAL dell'anno precedente e dello stesso esercizio 2020. Nel 2021 risulta attivo il parametro deficitario P5 - *Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio*, anche senza che sia stato correttamente iscritto il disavanzo risultante dall'accantonamento del FAL.

3.1. L'iscrizione della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui del 2015, come già accertato nella precedente pronuncia sui rendiconti del triennio 2016-2018, è stata omessa dal 2016 al 2019. Nel rendiconto dell'esercizio 2020 risulta iscritta la sola quota annuale di € 3.955,20. Nel 2021, infine, risulta iscritto l'importo di € 19.776,00 pari a cinque quote annuali del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, così correggendo l'errata iscrizione dello stesso importo nella parte accantonata del risultato di

amministrazione dell'esercizio 2020, posto che il disavanzo da ripianare dev'essere iscritto in bilancio e a rendiconto come prima voce della spesa, e non accantonato.

3.2. I disavanzi da FAL dell'esercizio 2019 e dell'esercizio 2020 non risultano iscritti né nei bilanci di previsione 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024, né nei rendiconti del triennio in esame, dove compaiono le sole quote del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui. Con nota istruttoria del 19 luglio 2022 (SC_LOM - 8727 - U - 19/7/2022) sono state chieste informazioni sull'esercizio 2020, riscontrate (SC_LOM - I - 1139 - 26/1/2023) dopo un supplemento istruttorio esteso al 2019 e al 2021 con l'obiettivo di fare chiarezza sul recupero dei disavanzi degli esercizi 2019 e 2020. Restano tuttavia ignote le modalità di ripiano del disavanzo dell'esercizio 2019 di € 60.909,97 imputabile alla costituzione del fondo per la restituzione dell'anticipazione di liquidità di € 78.170,13. Il disavanzo di € 257.062,70 dell'esercizio 2020, invece, è stato suddiviso in due parti: € 69.646,21 da ripianare in quote costanti di € 23.215,40 dal 2021 al 2023 e € 186.818,37 quale disavanzo da FAL il cui ripiano pare del tutto omesso come nel precedente esercizio. Non vengono dunque applicate le quote del disavanzo 2019 e di parte del disavanzo 2020. Nella deliberazione 221/2021/PRSP del 29 settembre 2021, peraltro, la Sezione aveva manifestato la propria preoccupazione per la corretta gestione del disavanzo da FAL nel triennio 2019-2021, periodo successivo all'istruttoria allora in esame. Nella medesima pronuncia la Sezione aveva prospettato i possibili effetti della sentenza della Corte costituzionale 29 aprile 2021, n. 80, pubblicata in *Gazzetta Ufficiale* il 5 maggio 2021, sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2020. Come affermato dall'articolo 30, comma 3, della legge 11 marzo 1953, n. 87, infatti, le norme dichiarate incostituzionali non possono avere applicazione dal giorno successivo alla pubblicazione della decisione. L'approvazione del rendiconto 2020 il 10 giugno 2021, dunque, doveva tenere conto delle regole ordinarie (articolo 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) per il ripiano anche del disavanzo da FAL, dopo la dichiarazione d'incostituzionalità dell'articolo 39-ter, commi 2 e 3, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio

2020, n. 8, con ulteriore aggravio di un risultato di amministrazione già negativo e ulteriormente alterato dalla mancata sterilizzazione dell'anticipazione di liquidità accantonata nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, iscritta invece a rendiconto tra le entrate dell'esercizio 2020 per l'importo di € 78.170,13.

3.3. L'omessa o confusa contabilizzazione dell'accantonamento e del disavanzo derivante dalle anticipazioni di liquidità rende altresì poco convincente la scelta di ripianare il solo importo di € 69.646,21 a fronte di un disavanzo di amministrazione di € 257.062,60 sospetto, peraltro, di una non veritiera e corretta rappresentazione.

3.4. Nell'esercizio 2021, inoltre, come negli esercizi precedenti, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato soltanto sui residui attivi del titolo 1, e non compare tra gli accantonamenti il fondo di garanzia dei debiti commerciali, nonostante l'indicatore di tempestività dei pagamenti pari a 146,03 nel 2020, a 62,64 nel 2021 e a 89,71 nel 2022, e le risposte fornite in proposito nel questionario sul rendiconto 2021.

3.5. Quanto al principio di competenza finanziaria, il fondo pluriennale vincolato per spese d'investimento compare per la prima volta nell'esercizio 2021, dove peraltro i pagamenti titolo 2 sono ancora imputati pressoché esclusivamente alla gestione dei residui.

P.Q.M.

La Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia – dall'analisi delle relazioni dell'organo di revisione del comune di Verrua Po (PV) sui rendiconti 2019, 2020 e 2021:

– accerta l'incompletezza e pertanto l'inidoneità delle misure correttive adottate a ripristinare gli equilibri di bilancio e la sana gestione finanziaria dopo la deliberazione 221/2021/PRSP del 29 settembre 2021;

– accerta altresì:

- 1) l'omessa iscrizione nei bilanci di previsione 2021-2023 e 2022-2024, nonché nel rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, delle rispettive quote di disavanzo da accantonamento del fondo per la sterilizzazione dell'anticipazione di

liquidità e, pertanto, la violazione dell'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

- 2) l'omesso accantonamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2021-2023 e nel rendiconto dell'esercizio 2021;
- 3) il mancato rispetto dei termini di legge per il pagamento dei debiti commerciali;
- 4) l'omessa costituzione della cassa vincolata;
- 5) una rappresentazione dei risultati di amministrazione non corrispondente ai principi contabili generali di veridicità e correttezza;

- invita l'amministrazione comunale:

- 1) a rispettare puntualmente i pertinenti principi contabili per la corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, sia sotto il profilo sostanziale, sia sotto il profilo motivazionale, in particolare con riferimento all'esempio 5 dei principi contabili applicati dell'allegato 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- 2) a rispettare puntualmente i pertinenti principi contabili in tema di competenza finanziaria e fondo pluriennale vincolato;
- 3) a pubblicare sul sito istituzionale i prospetti annuali delle spese di rappresentanza degli organi di governo, anche se pari a zero;

- richiede all'amministrazione comunale di adottare i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità accertate con la presente e le precedenti deliberazioni della Sezione, e a ripristinare gli equilibri di bilancio e una sana gestione finanziaria con gli strumenti ordinari e straordinari ritenuti più opportuni tra quelli messi a disposizione dall'ordinamento contabile degli enti locali;

- richiede al revisore dei conti di riferire dettagliatamente entro sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 sulle misure correttive adottate per rimuovere le irregolarità accertate e ripristinare gli equilibri di bilancio, con specifica evidenza del ripiano del disavanzo ordinario e riguardo a

quanto previsto dall'articolo 52 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106;

- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe nello stesso termine il bilancio di previsione 2023 corredato dalla relazione del revisore dei conti;

- dispone la trasmissione di questa deliberazione al sindaco, anche nella sua qualità di presidente del consiglio comunale, perché ne informi l'assemblea;

- richiede al comune di trasmettere tramite ConTe la presa d'atto dei contenuti di questa pronuncia da parte del consiglio comunale;

- dispone la pubblicazione di questa deliberazione sul sito istituzionale del comune, come richiesto dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 23 marzo 2023.

Il relatore
(Francesco Liguori)

Il Presidente
(Maria Riolo)

Depositata in Segreteria il 27 marzo 2023

Il Funzionario preposto
al servizio di supporto
(Susanna De Bernardis)